

Bedizzole

informa

ottobre 2019

*Il fiume Chiese
a Campagnola*

Numero 2 - ottobre 2019 - Reg. Tribunale di Brescia N. 37/2005 del 22.10.2005 - Dir. Resp. Giovanni Cottini - Editore: Comune di Bedizzole - Stampa: Fotolito Maggio s.r.l.

Periodico a cura dell'Amministrazione Comunale di Bedizzole

Indice

- 2 Editoriale del Sindaco
- 3 Depuratore del Garda: non nel fiume Chiese!
- 5 Bedizzole ha un nuovo Piano di Governo del Territorio
- 6 Un albero per ogni neonato
- 7 Lo sport al centro degli ultimi lavori pubblici
- 10 Un impegno da condividere: la scuola
- 12 I servizi sociali non vanno in vacanza
- 14 Bilancio "su misura" di cittadino
- 15 Comando intercomunale di polizia locale dei comuni di Lonato del Garda-Bedizzole-Calcinato: una garanzia per i cittadini



Editoriale del Sindaco

Con la fine dell'estate è ripresa a pieno ritmo l'attività delle scuole, del lavoro, e così anche quella del Comune. Abbiamo iniziato questo nuovo mandato più che mai motivati, grazie anche allo straordinario risultato ottenuto nelle scorse elezioni amministrative: un risultato per certi versi inaspettato, ma che ci riempie di orgoglio – e di responsabilità – per il proseguo del lavoro amministrativo.

Le cose da fare sono tante e le risorse a disposizione non sempre consentono di dare risposte immediate. Questo è un concetto compreso bene dai cittadini bedizzelesi, che hanno saputo apprezzare quello che è stato fatto nonostante le difficoltà. È nostra intenzione per i prossimi anni continuare il rapporto di collaborazione con la popolazione: verranno confermati i "portavoce di frazione", per un contatto diretto con le problematiche del paese, il confronto con le associazioni sportive e non e soprattutto l'impegno a salvaguardare il territorio, sempre minacciato da iniziative di aziende e privati, che ne minano la bellezza e l'equilibrio dell'ecosistema del paese.

Grande impegno sarà rivolto ai nostri giovani, attraverso interventi di realizzazione e miglioramento degli

impianti sportivi, a breve sarà aperto il nuovo cantiere per la realizzazione del nuovo stadio, delle scuole, dei parchi e delle attrezzature a disposizione di tutti. Verranno previsti stanziamenti per un maggiore decoro urbano, per proseguire la lotta all'abbandono dei rifiuti attraverso pattugliamenti, telecamere ed educazione ambientale per i più piccoli. Troveranno largo spazio il tema dell'istruzione e l'attenzione per le fasce più deboli della popolazione, attraverso l'assessorato ai Servizi sociali, sempre attento ai vari bisogni.

Questo è l'impegno che prendo come primo cittadino, supportato da una giunta coesa e competente, rafforzata dal contributo delle nuove giovani figure che sono state elette nella nostra lista. L'auspicio è di potere contare anche per i prossimi 5 anni su un clima di confronto leale, nel rispetto delle diversità di ciascuno, all'interno di tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio comunale. Solo così, con l'aiuto di tutti, saremo in grado di migliorare davvero il nostro paese e la vita di chi lo abita. ■

IL SINDACO

Giovanni Cottini

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE:

Con sito, pagina Facebook e servizio WhatsApp ci sono tanti strumenti per i cittadini!



Per rimanere informati sulle attività del Comune di Bedizzole, ricordiamo che sono sempre a disposizione della cittadinanza il sito internet www.comune.bedizzole.bs.it, la pagina Facebook istituzionale "Comune di Bedizzole" e il servizio WhatsApp "Bedizzole informa". È inoltre possibile scaricare l'applicazione per smartphone iTown Bedizzole.

DEPURATORE DEL GARDA: NON NEL FIUME CHIESE!

Il Sindaco di Bedizzole, nel Consiglio comunale del 26 settembre 2019, ha presentato una mozione in opposizione al progetto di realizzare a Gavardo e a Montichiari due grandi depuratori per lo smaltimento delle fognature dei paesi della sponda bresciana del lago di Garda, da Gargnano a San Felice.

I reflui fognari, dopo la depurazione, finirebbero nel fiume Chiese. Quasi tutti i Comuni del Chiese sono

contrari a questi impianti e si stanno organizzando per contestare il progetto presentato dalla società pubblica Acque Bresciane. Qui di seguito pubblichiamo il testo della mozione presentata in Consiglio comunale. Hanno votato a favore 15 consiglieri (12 del gruppo di maggioranza, 1 del gruppo Civitas, 2 della Lega) e hanno votato contrario i consiglieri Giuseppe Tagliani e Andrea Stretti.



Fiume Chiese: il verde rigoglioso delle sue rive

Il sottoscritto Giovanni Cottini, Sindaco pro tempore del Comune di Bedizzole:

Considerato che il progetto iniziale commissionato nel 2013 dalla società Garda Uno per la depurazione della rete fognaria dei paesi afferenti alla sponda bresciana del Lago di Garda prevedeva il collettamento della fognatura al depuratore di Visano;

Preso atto che:

- tale progetto è stato abbandonato dall'AATO in quanto è in essere un contenzioso legale tra l'Ente Provincia di Brescia ed il vecchio gestore;
- il Piano Investimenti 2018 di Acque Bresciane srl, gestore del Sistema Idrico Integrato su incarico dell'Ambito Territoriale Ottimale di Brescia, proposto in approvazione al Comitato di Indirizzo e Controllo nella seduta del 23 ottobre 2018 - che non ha assunto deliberazione conseguente non avendo raggiunto il numero legale - contiene un intervento denominato *Collettamento e depurazione sponda bresciana del Lago di Garda*, per il quale la scheda indica: *Sito impianto da definire (corpo recettore fiume Chiese)*;

Ricordato che:

nel maggio 2018 Acque Bresciane ha commissionato all'Università degli Studi di Brescia una ricerca sul tema "analisi dei siti alternativi per l'ubicazione dell'impianto di depurazione a servizio della sponda bresciana del lago di Garda, ai fini della presentazione della VIA";

l'ipotesi prescelta autonomamente dal gestore Acque Bresciane all'interno dello studio è stata così declinata:

Linea 1 collettamento della rete fognaria dei Comuni di Desenzano e Sirmione (Basso Garda) da inviare al depuratore di Peschiera del Garda da adeguare;

Linea 2 collettamento della rete fognaria dei Comuni da Gargnano a San Felice del Benaco (Alto Garda) da inviare ad un eventuale nuovo depuratore ubicato a Muscoline della potenzialità di 100.000 ab/eq o con il potenziamento analogo del costruendo depuratore intercomunale di Gavardo;

Linea 3 collettamento della rete fognaria dei Comuni della Valtenesi da Manerba a Padenghe s/G (Medio Garda) e Lonato da inviare al depuratore di Montichiari che verrà potenziato a 140.000 ab/eq degli attuali 40.000 ab/eq;

Preso atto che il depuratore intercomunale in costruzione a Gavardo, il nuovo depuratore del Garda in progetto a Gavardo, il depuratore da ampliare a Montichiari e il depuratore intercomunale di Nuvolera, scaricheranno nel fiume Chiese aggiungendosi ai depuratori esistenti al servizio di oltre venti comuni siti lungo l'asta del Chiese e che tali scarichi dovranno essere diluiti da acqua fluente;

Essendo noto che la regimazione delle acque del fiume Chiese soggiace al limitato rilascio dal Lago d'Idro e che per diversi mesi l'anno il fiume Chiese, dal Comune di Calcinato in poi, è praticamente in regime d'asciutta per utilizzi agricoli delle acque;

Considerato che nel periodo estivo si verifica la minima portata del fiume Chiese e che tale situazione coinciderebbe con la massima portata proveniente del previsto collettore fognario dei comuni turistici situati lungo la sponda bresciana del lago di Garda, molti dei quali privi della separazione tra acque meteoriche e fognarie;

Ricordati i rilevanti problemi sanitari verificatisi nell'estate 2018 nei comuni lungo l'asta del Chiese, con il verificarsi di molteplici casi di polmonite batterica;

Considerato che il sito prescelto per l'insediamento del nuovo depuratore del Garda nel territorio di Gavardo è di rilevanza paesaggistica e ambientale, completamente preservato negli anni da attività edilizie;

Rilevato che le tubature fognarie per giungere a Gavardo dovranno superare un dislivello di + 150m lungo la strada statale 45bis passando per Roè Volciano e Villanuova con probabili grandi disagi alle popolazioni;

Rilevato che il nuovo collettore così come pensato avrà altissimi costi di gestione per pompare le fognature da Salò a Gavardo, che graveranno così come i costi di costruzione sulla tariffa dei cittadini bresciani;

Vista la situazione di criticità del fiume Chiese e ritenuto necessaria una costante azione di tutela e salvaguardia del suo ecosistema;

Ritenuto possibile studiare soluzioni alternative di localizzazione con minori costi ambientali ed economici;

Preso atto del mancato coinvolgimento dei comuni dislocati lungo l'asta del fiume Chiese da parte dell'AATO, dell'ente gestore Acque Bresciane, della Provincia di Brescia, della Regione Lombardia e del Ministero dell'Ambiente nella fase di elaborazione della proposta;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI BEDIZZOLE

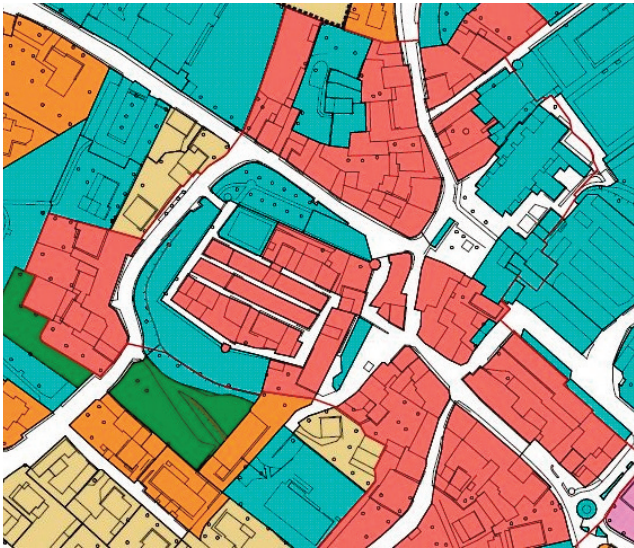
di opporsi, per i motivi sovraesposti, alla realizzazione del depuratore dell'Alto Garda a Gavardo con il conferimento dei reflui fognari nel fiume Chiese;

di sollecitare eventuali altre soluzioni realizzate all'interno del bacino idrografico del Lago di Garda che comportino un minore impatto ambientale ed economico;

di trasmettere la presente delibera consigliare a Ministero dell'Ambiente, AATO Brescia, Provincia di Brescia, società Acque Bresciane S.r.l., ATS del Garda ed ai Comuni dell'asta del Chiese.

IL SINDACO
Giovanni Cottini

BEDIZZOLE HA UN NUOVO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO



Il centro di Bedizzole nelle tavole del PGT

Il 20 marzo 2019, con la pubblicazione sul BURL, si è concluso il percorso del nuovo Piano di Governo del Territorio, detto anche PGT. È lo strumento con il quale si stabiliscono le regole per costruire o ristrutturare edifici e si definiscono le destinazioni - residenziali, produttive, commerciali, ecc. - delle diverse aree del nostro territorio. Nella nuova versione del PGT, che è stata approvata definitivamente dal Consiglio, ci sono alcune importanti novità. Proviamo a riassumere le più importanti.

- 1 **Riduzione del consumo di suolo.** Uno degli obiettivi della variante del piano era quello di ridurre le aree edificabili del territorio comunale e di restituire parte di queste aree alla destinazione agricola. In alcuni casi si è trattato di aree edificabili i cui proprietari hanno deciso di rinunciare a tale possibilità a causa delle scarse possibilità di vendere i terreni e del peso economico del pagamento dell'IMU. In altri casi si è deciso di ridare la destinazione agricola a terreni che avevano acquisito la qualifica di aree urbane, di verde di salvaguardia o di standard pubblici. Questa operazione è definita dalle norme regionali come riduzione del consumo di suolo e ha permesso di "salvare" ben 428.209 mq di territorio, tornati alla destinazione agricola.
- 2 **Abolizione del CCA.** Un altro importante cambiamento della recente variante al PGT è il superamento del CCA ovvero del Contributo Compensativo Aggiuntivo. Cos'era? Era una "tassa" che si aggiungeva agli oneri di urbanizzazione, varata con il PGT del 2010. Chi voleva costruire delle

case, singoli lotti o piani di edificazione, doveva versare una somma che variava dai 10 euro ai 50 euro al metro cubo a seconda delle dimensioni dell'intervento. Questa misura aveva due obiettivi: porre un limite alla eccessiva speculazione edilizia in corso in quegli anni e consentire al Comune di aumentare le entrate economiche utilizzandole per nuovi parcheggi, giardini, aree e servizi pubblici. Dal 2019 il CCA non c'è più: questo consentirà nella maggior parte dei casi di realizzare nuove edificazioni con un costo inferiore sia per case di piccola dimensione che per interventi più grandi, come nel caso degli ambiti di trasformazione.

- 3 **Aree produttive "ex Ronchi".** Diverse zone del nostro territorio comunale sono attualmente occupate da attività "industriali" che lavorano e riciclano materiali definiti come rifiuti. Si tratta di aziende che trasformano vari tipi di scarti di plastica oppure di residui di alluminio, di autovetture rottamate e demolite al fine di recuperare pezzi di ricambio e metalli o di sostanze vegetali derivanti dai tagli e dalle potature di giardini e fondi agricoli. La maggior parte di queste aziende sono state realizzate negli anni passati con autorizzazioni della Provincia di Brescia in base a una legge conosciuta come "decreto Ronchi", dal nome del ministro che la promosse. A distanza di anni si è ritenuto opportuno regolarizzare la situazione inserendo nel PGT queste aree con la destinazione produttiva realmente svolta. Ciò consentirà di sviluppare i necessari interventi di urbanizzazione (strade, parcheggi, servizi urbani, ecc.) che la precedente situazione precaria non ha mai permesso di realizzare.
- 4 **Modifica delle NTA.** Le NTA (Norme Tecniche di Attuazione) sono le regole urbanistiche e edilizie che, tenendo conto delle normative statali e regionali, definiscono le modalità di intervento quando si ristrutturano o costruiscono edifici nel territorio comunale. Le NTA in vigore fino a poco tempo fa avevano bisogno di essere modificate e adeguate, con l'obiettivo di semplificare i procedimenti edilizi. In questi ultimi anni infatti l'evoluzione della normativa generale ha inserito nuovi obblighi e impegni procedurali che, in alcuni casi, hanno reso più complesso il percorso per giungere a nuove costruzioni. L'Amministrazione Comunale, attraverso l'operato degli uffici e con la collaborazione dei professionisti che operano nel nostro Comune, intende verificare l'efficacia delle nuove Norme Tecniche di Attuazione. ■

UN ALBERO PER OGNI NEONATO



L'edizione 2018 della manifestazione al parco Nikolajewka

Un albero per ogni neonato

Continua l'ormai tradizionale evento denominato "Un albero per ogni neonato". Sono ormai più di trecento gli alberi piantati in questi ultimi anni nei parchi e nelle aree verdi del nostro Comune. Per ogni bambina/o che nasce si pianta un albero: è un gesto simbolico, un augurio e una piccola risposta ai grandi problemi ambientali del nostro tempo, sapendo che gli alberi aiutano la vita perchè migliorano la qualità dell'aria. Il prossimo appuntamento è fissato per **sabato 23 novembre** e saranno invitati i genitori (ma anche i nonni e le nonne, i fratelli e le sorelle sono i benvenuti/e) dei bambini/e nati/e a Bedizzole nel primo semestre del 2019. Ai genitori verrà inviata una lettera di invito in cui verrà precisato il luogo della piantumazione. ■



LO SPORT AL CENTRO DEGLI ULTIMI LAVORI PUBBLICI

Il filo conduttore dei recenti e consistenti investimenti è ben rappresentato dalla cura e l'attenzione dedicate agli impianti sportivi e alla loro manutenzione e riqualificazione.

L'investimento sicuramente più sostanzioso riguarda la riqualificazione e riprogettazione dell'attuale Campo sportivo "Siboni". Complessivamente è un'opera ripartita su due anni e ammontante a circa 1,5 milioni di euro. Con uno sguardo verso il futuro, l'intervento vuole essere una rivisitazione totale di un impianto ormai risalente negli anni e che non ha mai subito interventi capaci di adattarlo ai tempi e ai livelli funzionali che già in molti altri Comuni sono stati raggiunti.

Recentemente è stata approvata la progettazione preliminare, che prevede la realizzazione di un primo lotto nella parte a ovest del campo sportivo, comprendente un campo a 11 in erba sintetica omologato per la serie D e delle nuove tribune attrezzabili, nella seconda

parte dei lavori, a spogliatoi, palestra e locali di segreteria.

Sempre nella seconda parte dei lavori è prevista anche la creazione di una nuova viabilità interna e la realizzazione di diverse aree parcheggio distinte tra atleti e spettatori.

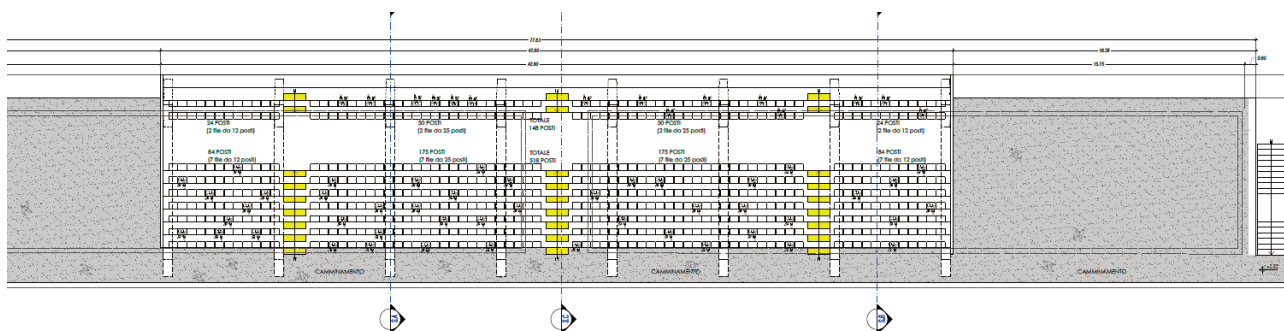
Data l'importanza dell'investimento, la legge richiede procedure complesse e articolate, che spesso possono tradursi in una maggiore lentezza. Attualmente sono state affidate le ultime progettazioni specialistiche riguardanti le opere edili (acustica, geologica, prevenzione incendi), le strutture, gli impianti elettrici e gli impianti idro-termosanitari.

Finite queste progettazioni e arrivati, quest'autunno, finalmente alla progettazione definitiva, sarà necessario un parere del CONI a cui sono subordinati gli affidamenti e l'inizio dei lavori.

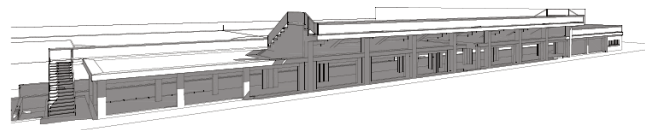
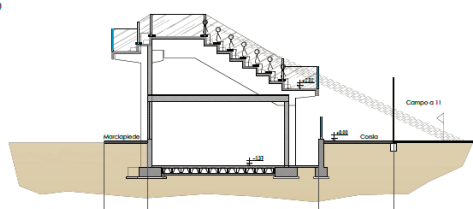
Nel mese di settembre sono stati anche completati i



Progettazione preliminare campo in erba sintetica al centro sportivo Siboni

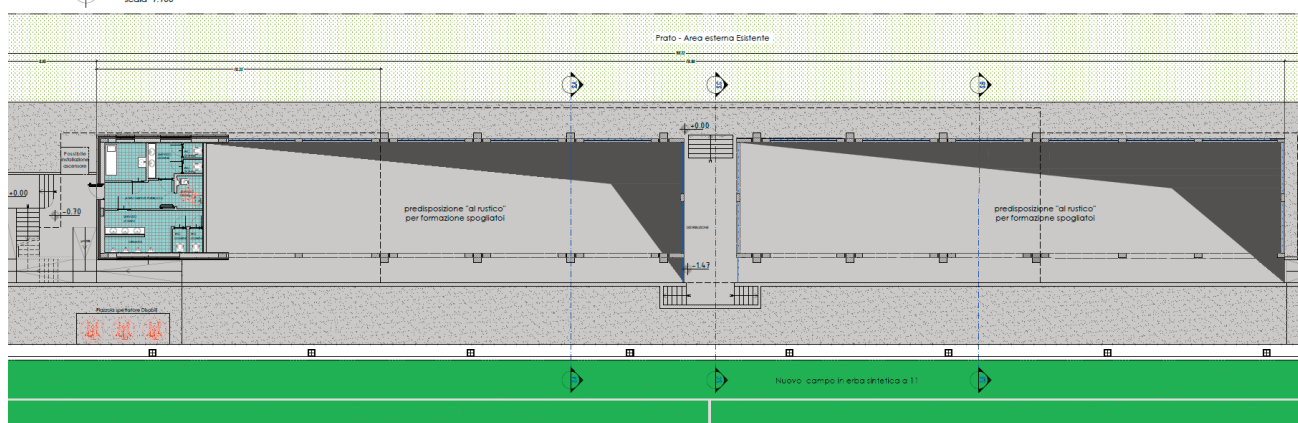


VISIBILITA' SPETTATORI
scala 1:100



Progettazione preliminare spalti tribune

PROGETTO-PIANO TERRA
Taglio pianta h 250
scala 1:100



Progettazione preliminare spazi servizi e spogliatoi

lavori per la nuova pavimentazione della palestra di San Vito. Una spesa di quasi 100.000 euro che, oltre a cambiare radicalmente l'aspetto estetico della palestra, permette agli atleti prestazioni migliori. La scelta è infatti ricaduta su una pavimentazione in parquet (legno Hevea omologato per prestazioni e competizioni sportivo) che, insieme all'installazione di un sottostante tappetino e alla sua naturale elasticità, è capace di assorbire molto meglio le vibrazioni e i salti degli atleti rispetto alla precedente pavimentazione di linoleum. Sempre presso la stessa palestra sono stati svolti dei lavori collaterali per renderla più accogliente. Nel particolare si è intervenuti con delle manutenzioni sulle guaine del tetto e sono state murate delle porte ormai fatiscenti e che nel tempo avevano

perso la loro utilità.

La palestra è già pronta per l'utilizzo delle società sportive che hanno collaborato fattivamente per rendere i lavori ancora più funzionali alla loro quotidiana attività che da questo mese, speriamo, possa essere più piacevole e soddisfacente.

Infine, sono stati anche completati gli interventi di rifacimento del fondo dei campi tennis. Un investimento di manutenzione straordinaria di minore entità (circa 7000 euro), ma anch'esso estremamente importante per garantire il regolare e ottimale svolgimento dell'attività sportiva. Ma a questo, sempre finalizzato a ottimizzare e migliorare l'attività tennistica, si aggiunge un ulteriore investimento di circa 21.000 euro





Precedente pavimentazione palestra San Vito

Attuale pavimentazione

per ottimizzare l'illuminazione dei campi con la sostituzione dei corpi illuminanti e agevolare l'attività sportiva serale.

Scuole, strade e edifici comunali: gli altri lavori del 2019

Le opere pubbliche del 2019 non si sono però limitate a ristrutturare e riqualificare alcuni dei nostri più importanti impianti sportivi, ma si sono altresì concentrate a tutto tondo sul patrimonio comunale.

Per quanto riguarda le strade comunali, sono stati investiti complessivamente circa 200.000 euro per le asfaltature di vari tratti stradali distribuiti su una mol-

teplicità di vie. Sono in corso attualmente gli interventi di asfaltatura di un lungo tratto Via Badia, da anni ammalorata, per un totale di circa 18.000.

Sono anche proseguiti gli investimenti per la funzionalità e l'accoglienza delle strutture scolastiche. Prima dell'inizio dell'anno scolastico, sono stati installati i nuovi infissi alla scuola elementare di S. Vito "Don Milani" sostituendo quelli vecchi senza tende oscuranti e ormai usurati. Anche qui un investimento complessivo superiore ai 100.000.

In base al decreto-legge n.34/2019 (noto anche come "Decreto crescita"), il Comune di Bedizzole ha avuto la possibilità di investire 90.000 da destinare a opere di efficientamento energetico. L'amministrazione ha scelto di destinarli per l'abbattimento delle spese energetiche del centro sanitario "Ipocrate". L'edificio ha già mostrato delle lacune impiantistiche che lo rendono molto energivoro. Verranno svolti lavori per una migliore coibentazione di alcuni locali con la

formazione di un isolamento termico edile, lavori per la sostituzione dell'illuminazione interna con una nuova illuminazione a led, lavori per la sostituzione dell'attuale generatore di acqua calda.

Sono infine in fase di affidamento le progettazioni per importanti interventi manutenzione straordinaria presso il cimitero. I lavori, finanziati su più anni, ammontano complessivamente a 277.000 euro e mirano a risolvere definitivamente i gravi problemi di infiltrazione. ■



Asfaltatura marciapiede tra San Vito e Campagnola

COMUNE di BEDIZZOLE
Ufficio Comunicazione Istituzionale
informatizzazione e rapporti con il cittadino

Le news
SU
WhatsApp
con **Bedinform@!**

Aggiungi alla lista dei tuoi contatti il numero

340 9460074

- Salvalo come Comune di Bedizzole
- Invia un messaggio WhatsApp con il testo "ATTIVA BEDINFORMA" + proprio nome e cognome
- Ora potrai essere sempre aggiornato!

Per rimanere informati su iniziative e comunicazioni provenienti dal Comune!

Assessorato alla Pubblica Istruzione, Cultura e Partecipazione
Assessore Rosangela Comini

UN IMPEGNO DA CONDIVIDERE: LA SCUOLA

*dall'intervento dell'assessore Comini
nel Consiglio Comunale del 30 luglio 2019*

La scuola è il mondo, quello dell'oggi, ma soprattutto quello del domani. Ci racconta che cosa siamo e che cosa saremo, ma soprattutto quello che abbiamo deciso di essere. Sono anni che l'informazione, ma anche la ricerca sociale e pedagogica, poco si occupano di questa istituzione e quando lo fanno si concentrano su quello che la scuola ha e non su quello che è o potrebbe essere.

Un aggettivo che spesso si associa alla scuola è che è VECCHIA, ma se possiamo chiamarla così non è perché la classe docente lo sia o perché gli edifici sono spesso fatiscenti e perché mancano strumenti innovativi. La scuola italiana è vecchia perché la società ha smesso di sperare. È vecchia perché rappresenta una società che nega i sogni, che nega la speranza e nega il futuro. Una scuola vecchia è frutto di una società che ha smesso di investire, di credere nello sviluppo, che parcheggia le leve del futuro in un luogo di disincanto e di disillusioni.

Gli importanti investimenti che questa amministrazione mette a disposizione della sua popolazione più giovane sta ad indicare che intende contrastare questa deriva e investire in speranza: è anche per questo che si vorrebbe avere il conforto di tutta la nostra comunità, non solo di quella scolastica.

L'investimento in sogni e speranza ben si coniuga con la responsabilità e la partecipazione e, per questo,

ogni anno si promuovono importanti attività che sono significativi esempi di cittadinanza attiva: il Consiglio Comunale dei Ragazzi, per renderli protagonisti di scelte partecipative e il progetto di Educazione ambientale, che trova un grande consenso (dagli orti scolastici, alla pulizia dei parchi, alla piantumazione di un albero per ogni neonato).

La scuola deve essere luogo di condivisione di competenze, principi, esperienze e soprattutto saperi: ogni sapere è anche memoria e la scuola ne è orientamento. Noi tutti, insegnanti, genitori, operatori sociali dobbiamo lavorare per progettare il futuro coniugandolo con la MEMORIA, perché è straordinariamente importante ricostruire la nostra storia per conoscere da dove veniamo, il territorio che pratichiamo e non farci schiacciare sul presente col rischio "di rifiutare il futuro chiudendoci in un mondo in cui contano soltanto le nostre emozioni e i nostri istinti" (Borgna) e senza dare gli strumenti per affacciarci consapevolmente a un mondo che - tra l'altro - cambia a velocità incredibile. Il sapere e la cultura contrastano l'ignoranza, che porta con sé le paure: una società fondata sulla paura si chiude in sé stessa e non sa costruire il futuro.

Compito prevalente della scuola è educare gli alunni ai saperi antichi e a quelli futuri, insegnare loro ad interrogarsi, a orientarli alla libertà di pensiero, aiutarli a poter guardare secondo le nuove modalità con le quali si presenta la conoscenza. Ma la scuola, come afferma Edgar Morin, sociologo e filosofo che ha a lungo lavorato sul ruolo della scuola e dell'educazione, deve promuovere una "testa ben fatta" e non "ben piena". Internet, a cui gli studenti si rivolgono spesso rappre-





Le nostre scuole

senta solo un "sapere" accumulato, ammuccchiato, che non sa selezionare, informazioni che si rincorrono, si accumulano, ma non si sanno usare e/o interpretare perchè manca la capacità di trasformarle in saperi.

Importante compito della scuola e degli insegnanti sta appunto nell'insegnare a selezionarli e organizzarli.

È sicuramente importante riprendere temi cari a Morin e che danno agli insegnanti un ruolo rilevantissimo nel promuoverli:

- 1 fornire una cultura che permetta di affrontare i problemi in modo globale;
- 2 preparare le menti a rispondere alle SFIDE che pone la conoscenza;
- 3 preparare le menti ad affrontare le INCERTEZZE in continuo aumento, che producono paure e non affrontano la categoria del dubbio;
- 4 educare alla COMPrensione umana tra vicini e lontani;
- 5 insegnare la CITTADINANZA TERRESTRE: l'intercultura come condizione democratica del cambiamento e dell'innovazione, la scuola come campo di mediazione culturale.

Questa riflessione, che va condivisa con tutti coloro che credono nell'istituzione scuola, è il quadro culturale entro cui collocare i progetti elaborati dagli insegnanti e finanziati dall'amministrazione perchè arricchiscono il complesso itinerario formativo. Anche per questo invito a leggere con attenzione l'intero PIANO DEL DIRITTO ALLO STUDIO (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale del 30/07/2019 n° 28 e pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Bedizzole) per meglio comprendere il significato dell'importante cifra che l'amministrazione stanziava ogni anno per la scuola.

La cifra impegnata nel Piano del Diritto allo Studio è superiore a 500.000 euro. In questa cifra **non** sono conteggiate le seguenti spese:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria
- le spese di funzionamento (elettricità, riscaldamento...)
- l'acquisto di arredi (banchi, armadi, ecc)
- l'abbattimento del costo pasto, che è per il 13% a carico dell'amministrazione
- l'abbattimento del costo trasporti scolastici
- l'abbattimento dei costi del "PUNTO RAGAZZI", servizio che risponde a un forte bisogno delle famiglie e che riscuote tanto successo ■

Le cifre del Piano al Diritto allo Studio 2019/2020

- * 81.000 euro per i progetti formativi dell'Istituto Comprensivo
- * 10.000 euro per i progetti formativi della scuola paritaria parificata "Maddalena di Canossa"
- * 140.000 per l'abbattimento delle rette delle Scuole dell'infanzia autonome paritarie, a cui va aggiunto il contributo per le rette degli asili nido
- * 348.800 euro per gli assistenti riservati agli alunni disabili certificati ATS, su richiesta della stessa
- * 3.000 euro per finanziare i progetti proposti dal Consiglio Comunale dei Ragazzi
- * 2.500 euro per il concorso sull'ambiente
- * 20.000 euro per il progetto Solidarietà a Scuola, iniziative per situazioni speciali,
- * 6.000 euro per il progetto "Futuri possibili"
- * 2.000 euro per il progetto "Legami Leali"
- * 2.000 euro per due progetti promossi dal Comitato dei Genitori su CYBERBULLISMO e su "DIVENTO GRANDE SOSTIENIMI"
- * 1.400 euro per il Viaggio della Memoria, in collaborazione con altri Comuni, per una visita a un campo di concentramento nazista
- * 3.000 euro per contributo alla formazione professionale scuola "Rodolfo Vantini"

Mi auguro che sia apprezzato l'impegno economico e lo sforzo culturale che fa da sfondo a questo Piano del Diritto allo Studio 2019/2020.

I SERVIZI SOCIALI NON VANNO IN VACANZA



Uno scatto dal progetto Legami leali

È con immenso piacere, carissime cittadine e cittadini, che ci ritroviamo a scrivere e leggere dei servizi messi in campo dal "Servizio Sociale", che anche d'estate non va in vacanza e si occupa con attenzione delle persone, giovani e adulte, compiendo varie azioni per sostenere e rafforzare la socialità.

"Quello che sai è prezioso"

Anche quest'anno, come ormai da 9 anni, l'Amministrazione Comunale di Bedizzole, in collaborazione con la Cooperativa La Cordata e l'Istituto Comprensivo, ha attivato il progetto "Quello che sai è prezioso". L'iniziativa consiste nel supporto scolastico di alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado per i compiti estivi e un rinforzo in alcune materie scolastiche. Il supporto compiti è stato tenuto nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dal 22 luglio fino al 2 agosto e dal 19 agosto al 30 agosto, da studenti volontari di età compresa tra i 14 ed i 18 anni.

Ancora una volta il progetto si è rivelato un successo significativo, sia per la partecipazione numerica, sia per i risultati: la forte valenza educativa, il confronto generazionale, la buona collaborazione con la scuola, l'aiuto alle famiglie nel periodo estivo, il sostegno agli alunni in difficoltà. È emerso un forte senso di generosità da parte di ragazzi che hanno messo a disposizione tempo e competenze per i più piccoli, dimostrando un forte impegno nel prendersi cura degli altri. Per valorizzare l'importanza di questo impegno, nel mese di settembre sono stati consegnati a questi splendidi ragazzi e ragazze gli attestati di partecipazione, che permetteranno di ottenere dei crediti formativi per le scuole superiori di secondo grado. Approfitto per ringraziare tutti coloro che hanno collabo-

rato all'ottima riuscita dell'iniziativa auspicando - in prospettiva per il prossimo anno - di poter valutare un ampliamento del progetto per un periodo più lungo.

Progetto estivo "Legami leali"

Anche nell'estate 2019, per il terzo anno, un gruppo di ragazzi di età compresa tra i 14 e i 18 anni supervisionati da un educatore, è stato coinvolto in attività di cura del territorio per i mesi di luglio e agosto. I sette ragazzi, suddivisi in 2 gruppi, si sono occupati della cura e della pulizia di alcune zone del comune in accordo e in collaborazione con l'ufficio tecnico, così da fornire un supporto per ciò che concerne la cura del territorio e al fine di valorizzare un percorso educativo volto alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente che circonda.

Oltre che alla pulizia dei parchi hanno collaborato alla manutenzione e al ripristino degli arredi urbani. Grazie al rapporto con la cooperativa "Approdo" è stato possibile attivare un laboratorio di restauro mobili con cadenza settimanale, dove i ragazzi e l'educatore con l'aiuto di una restauratrice hanno potuto apprendere varie tecniche di lavoro e soprattutto avvicinarsi alla realtà lavorativa.

I ragazzi hanno partecipato al progetto con entusiasmo e passione, gratificati dalla possibilità di prendersi cura del proprio territorio, di sentirsi parte di una comunità sviluppando senso civico.

Punto ragazzi

Con l'inizio della scuola riparte come di consueto il "Punto Ragazzi". Il servizio rappresenta uno spazio privilegiato di aggregazione e di esperienze educative per i ragazzi frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Bedizzole. Non si tratta semplicemente di un dopo scuola o un aiuto compiti, ma attraverso le attività proposte (momenti di gioco, laboratori artistici e creativi, aiuto nello svolgimento dei compiti, servizio mensa) risponde all'obiettivo di sostenere i bisogni dei ragazzi e di essere di supporto alla famiglia nella gestione delle proposte educative, incentivando la conciliazione tempo lavoro.

Gli obiettivi di "Punto Ragazzi", realizzabili attraverso il lavoro dei suoi validi educatori (che ringrazio) sono molteplici. Tra questi alcuni segnalo: fornire un aiuto concreto nello svolgimento dei compiti scolastici, per potenziare l'andamento scolastico e l'autostima laddove sono presenti delle lacune formative; favorire l'integrazione e la socializzazione tra pari; favorire

l'empatia e la comunicazione; ridurre il disagio sociale e la devianza minorile attraverso attività volte al contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Importante è il dialogo fra gli educatori, i ragazzi e il confronto continuativo e costante con il servizio sociale.

Il servizio è aperto nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle 14:30 alle 18:00 (dalle 12:15 con mensa) presso la sede dell'istituto comprensivo in via Monsignor Bontacchio, 4. Dall'anno scolastico 2019/2020 sono stati aumentati i posti da 60 a 80, l'inserimento seguirà un ordine di priorità ed eventuali inserimenti successivi avverranno durante l'anno scolastico, previa disponibilità di posti e analisi del Servizio Sociale, a cui è possibile rivolgersi per informazioni.

Una nuova avventura: il progetto "Legami leali"

Dall'autunno 2018 i 22 Comuni del Distretto socio-sanitario 11 (tra cui Bedizzole) sono i destinatari di "Legami Leali", progetto di welfare comunitario cofinanziato da Fondazione Cariplo, che intreccia le attività dell'Azienda Speciale, capofila del progetto, delle cooperative La Sorgente, La Nuvola nel Sacco, Area, Tempo Libero, Il Calabrone e La Vela e dei consorzi di cooperative sociali Tenda e Laghi, oltre ad associazioni, aziende, istituti scolastici. Tante forze unite con un solo obiettivo: recuperare regole, opportunità, relazioni e responsabilità all'interno della comunità, attraverso processi partecipati di cittadinanza attiva e di cura del territorio. La sfida, ambiziosa, è quella di promuovere la legalità come qualità delle relazioni, come cura del prossimo e dell'ambiente. Per vincerla, il progetto segue tre linee d'azione: l'attivazione dei cittadini e il potenziamento del loro senso di comunità e corresponsabilità, l'educazione alla legalità tra i giovani e la costruzione di una "comunità educante", in grado di sostenere le nuove generazioni nella loro crescita. Il progetto vede una pluralità di azioni e di obiettivi e coinvolge molti soggetti al suo interno.

La prima linea d'azione punta a dotare la comunità gardesana di una rete relazionale forte, in cui aziende, oratori, parrocchie, forze dell'ordine, associazioni, privati cittadini possano attivarsi per perseguire il bene comune, diventando parte attiva nel miglioramento del territorio e della qualità della vita dei cittadini. La comunità viene perciò coinvolta in iniziative e sperimentazioni di cittadinanza attiva, ad esempio attraverso la riattivazione sociale di alcuni immobili confiscati alle mafie sul territorio – riattivazione che vede una prima esperienza a Manerba del Garda – oppure attraverso la sperimentazione di pratiche di amministrazione condivisa, che consentono ad associazioni e singoli cittadini di collaborare con l'Amministrazione su un piano paritario per curare o riutilizzare spazi cittadini nell'interesse generale.

Insieme a Toscolano Maderno, Bedizzole è uno dei primi comuni coinvolti nella stesura del patto di collaborazione, lo strumento che definisce le azioni di cura condivisa tra cittadini e amministrazione: il Consiglio

Comunale, infatti, aveva adottato già nel 2016 un "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani". Fra giugno e settembre di quest'anno, dunque, rappresentanti delle realtà sociali, associazioni e cittadini attivi si sono incontrati per confrontarsi su quali beni comuni, materiali o immateriali, rendere destinatari delle loro cure ed energie, avviando la costruzione del primo patto di collaborazione bedizzolese.

La seconda azione agisce sui giovani e sulle loro famiglie, dentro e fuori la scuola, per aiutarli ad approfondire il tema della legalità nelle sue diverse forme con un programma di laboratori, approfondimenti e percorsi di alternanza scuola – lavoro e con una ricerca sulla conoscenza e percezione delle mafie sul territorio con la collaborazione dell'Università degli Studi di Milano, che si occupa di criminalità. Un primo assaggio di questo percorso è arrivato già in primavera con "Racconti di indipendenza", tris itinerante di incontri sul tema della legalità dedicati a genitori e figli, che, lo scorso 1 aprile, ha visto protagonisti i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado di Bedizzole in vari ruoli sul palco del teatro Don Gorini.

La costruzione della comunità educante, infine, costituisce il cuore del progetto: educare significa anche contribuire a costruire l'identità e il futuro dei giovani, e questo è un processo che coinvolge tutti e ogni singola persona, soprattutto nei confronti dei ragazzi più fragili. Pertanto, Legami Leali unisce i servizi sociali territoriali e la rete, che si va progressivamente costruendo nella comunità in percorsi sperimentali di accompagnamento sia per minori segnalati ai servizi sociali o sottoposti a provvedimenti della magistratura, sia per giovani under 25 soggetti a lavori socialmente utili, lavori di pubblica utilità, misure alternative, oppure a rischio di devianza, insegnando loro la condivisione, la collaborazione e la cura di sé, degli altri e dell'ambiente e aiutandoli a trovare o a costruirsi il proprio posto nella comunità. Le prime sperimentazioni con la comunità educante hanno portato alla creazione, in estate, di "Laboratori di Cura" durante i quali piccoli gruppi di giovani hanno potuto svolgere attività di cura, collaborando con associazioni e realtà del territorio. Aiutare la comunità a rafforzare i legami tra cittadini, con le Amministrazioni e tra generazioni contribuisce a costruire un terreno comune di interesse reciproco, di solidarietà e di corresponsabilità: per questo il motto di Legami Leali è "Una comunità sicura è una comunità che si prende cura". ■

"Una vita sociale sana si trova soltanto quando nello specchio di ogni anima la Comunità intera trova il suo riflesso, e quando nella Comunità intera vivono le "virtù", le operosità, le capacità, la forza nonché le fragilità e le debolezze di ognuno di noi ed ognuno si prende cura dell'altro" (Steiner).



Assessorato al Bilancio, Tributi, Azienda speciale, Polizia Locale, Sicurezza
Assessore Giuseppe Berthoud

BILANCIO “SU MISURA” DI CITTADINO

Con questo articolo mi piacerebbe spiegare, in termini semplici, come viene destinato il bilancio comunale ipotizzandolo misurato su ciascun abitante di Bedizzole, da zero a 103 anni (che è l'età del nostro concittadino meno giovane).

Al 31/12/2018 la popolazione era di 12.369 abitanti. Qualche giorno prima delle festività natalizie dello scorso anno, il Consiglio Comunale approvava il bilancio di previsione 2019: ricordo che, come previsto dal principio di equilibrio di bilancio, le voci di spesa devono essere pari alle voci delle entrate.

Tanto per iniziare, dunque, segnalo che per ogni cittadino, per il 2019...

le entrate previste ammontano a 741 euro
così come le uscite previste sono di 741 euro

A seguito delle variazioni di bilancio, approvate nel corso dei primi mesi del 2019, la quota al 31 luglio si è stabilizzata poi sulle seguenti cifre:

entrate 915 euro
uscite 915 euro

L'aumento è stato determinato dalla necessità di adeguare i conti per fronteggiare le esigenze che, normalmente, sorgono nel corso dell'anno. Queste devono sempre essere assicurate da altrettante entrate, ma soprattutto dalla volontà di dotare il Comune delle somme necessarie agli investimenti programmati.

In particolare, con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (la ricchezza che il Comune accantona di anno in anno e che al 31/12/2018 ammontava a 2.356.106, pari a circa 190 euro per ogni abitante), l'ente ha individuato le risorse finanziarie necessarie per l'avvio della realizzazione del nuovo campo di calcio e delle tribune presso il centro sportivo "Siboni".

spese correnti per la gestione dell'ordinaria amministrazione	655€/ cittadino
spese per investimenti e interventi straordinari	260€/ cittadino
TOTALE	915€

Alla luce di tutto questo, come sono destinati – a oggi e per ogni cittadino – i 915 euro?

Dettaglio delle spese divise per ambito:

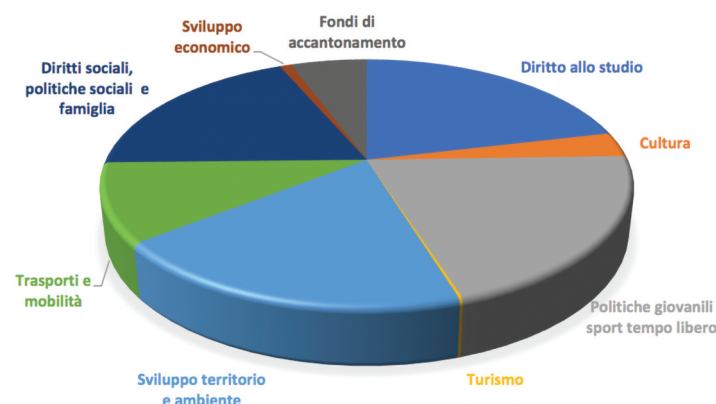
Si può notare come per ciascuno di noi, per ciascun bedizzolese, grosse quote di spesa sono destinate a ambiti importanti come ambiente, istruzione, politiche giovanili e politiche sociali.

Spero di avere contribuito a far capire come il Comune gestisce i soldi che reperisce attraverso le varie modalità che ho avuto – e avrò ancora – modo di dettagliare.

Ordine pubblico e sicurezza	32€
Diritto allo studio	126€
Cultura	19€
Politiche giovanili sport tempo libero	122€
Turismo	1€
Sviluppo territorio e ambiente	113€
Trasporti e mobilità	61€
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	112€
Sviluppo economico	5€
Fondi di accantonamento	33€
TOTALE	915 €

Segnalo infine che in queste settimane è in fase di costituzione la Commissione di studio sulle procedure per realizzare un bilancio partecipativo che, come il nome stesso suggerisce, intende promuovere la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche locali e, in particolare, al bilancio dell'ente, cioè alla previsione di spesa e agli investimenti pianificati dall'Amministrazione.

Il bilancio partecipativo è uno strumento di ascolto, relazione e comunicazione che permette ai cittadini di rappresentare le problematiche locali di ogni singola frazione, di raccogliere le idee e le proposte per orientare, ove possibile, le risorse necessarie a realizzare gli interventi che i cittadini ritengono prioritari. ■



La ripartizione della spesa per ogni cittadino di Bedizzole

COMANDO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DEI COMUNI DI LONATO DEL GARDA - BEDIZZOLE - CALCINATO: UNA GARANZIA PER I CITTADINI

Nel 2017 i Comuni di Lonato del Garda, Bedizzole e Calcinato hanno dato vita al Comando intercomunale di Polizia Locale. Ad oggi il servizio conta su 22 operatori, nonché su 3 amministrativi.

Tutti i giorni il Comando garantisce 13 ore di presenza continuativa dalle 7:00 alle 20:00, mentre tre volte a settimana l'orario viene prolungato fino alle ore 24:00, all'una o alle 2:00 a seconda del servizio programmato. Per 5 serate l'anno circa lo stesso viene prolungato fino alle ore 7:00 per i controlli mirati sulla guida in stato di ebbrezza. Soltanto nella notte del 29/09 sono state ritirate 16 patenti per elevato tasso alcolico alla guida, in 4 casi si trattava di neopatentati.

È inoltre stato istituito il servizio di reperibilità h24, che copre tutti e tre i Comuni con due agenti reperibili contemporaneamente. Dall'inizio dell'anno sono stati effettuati 108 servizi serali/notturni nei quali viene organizzato il servizio di pattugliamento del territorio con posti di controllo stradale e vigilanza dei parchi pubblici. Inoltre, apposite pattuglie vengono organizzate nelle vie interne dei comuni per la prevenzione dei furti. Il Comando è stato dotato di telecamere Boxy Solar per la lotta all'abbandono dei rifiuti; l'azione di contrasto si avvale della collaborazione con l'Ufficio Ambiente che integra la documentazione fotografica con ulteriori elementi utili alla identificazione dei trasgressori.

Recentemente il Comando ha ottenuto un finanziamento di 29.500 euro dalla Regione Lombardia per

l'acquisto di smartphone e Bodycam per tutti gli agenti e 4 bici elettriche (due delle quali verranno impegnate su Bedizzole e utilizzate per i servizi di controllo nel Parco Airone).

Nel periodo estivo è stato sviluppato il progetto "Laghi Sicuri - Estate 2019", mirato al controllo dell'abusivismo commerciale e delle zone particolarmente a rischio: per Bedizzole i controlli hanno riguardato



soprattutto il Parco del Chiese. Il progetto ha consentito di ottenere un finanziamento di 60.000 euro a fondo perduto (20.000 per ognuno dei tre Comuni), utilizzato in parte per sostenere l'onere delle ore straordinarie per gli operatori e, in misura più rilevante, per l'acquisto di tre veicoli di servizio che incrementeranno a breve il parco auto della Polizia Locale. ■

CONTATTI:

**A Bedizzole l'ufficio Polizia Locale è aperto al pubblico tutti i giorni
- tranne il venerdì - dalle 10:00 alle 12:00.**

E-mail: polizialocale@comune.bedizzole.bs.it

Telefono: 030/6872925

**È poi a disposizione il nuovo numero della pattuglia operante sul territorio,
che è da utilizzare solo in caso di urgenze: 348/3112221.**

città2a

Persone, energia, ambiente,
nuove tecnologie per disegnare il futuro.
Siamo parte del tuo mondo, ogni giorno.

Perché la tua città è la nostra città.



a2a

PRESENTE NEL FUTURO

a2a.eu